

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MAZZÈ – PROGETTO PRELIMINARE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Mazzè:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.I. comprendente, oltre Mazzè, i Comuni di Barone, Caluso, Orio, Vische, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 69-34761 del 30/11/1990, successivamente modificato con Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 15-28277 del 04/10/1999;
- ⇒ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 14 del 28/02/2003 e n. 48 del 29/09/2005, due Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77, il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale con deliberazione C.C. n. 21 del 18/03/2008, che ha trasmesso, alla Provincia, in data 04/04/2008 per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale vigente;
(Prat. 13/2008)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 3.261 abitanti nel 1971, 3.432 abitanti nel 1981, 3.770 abitanti nel 1991 e 3.973 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante incremento;
- ⇒ superficie territoriale di 2.704 ettari, così ripartiti: 2.215 di pianura (pari a circa il **82 %** del territorio comunale) e 489 di collina (pari a circa il **18 %** del territorio comunale). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 2.330 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il **86 %** del territorio comunale), 357 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 17 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 328 ettari rientrano nella *Classe I*^ (pari a circa il **12%** della superficie comunale) e 915 ettari rientrano nella *Classe II*^ (pari a circa il **34%** della superficie comunale). E' altresì interessato su una superficie di 357 ettari da "*Aree boscate*" (pari a circa il **13%** del territorio comunale) e di 34 ettari da "*Vigneti e frutteti*";
- ⇒ sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttivo di Caluso*" con i comuni di Barone Canavese e Caluso;
- ⇒ risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "*Area Caluso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ⇒ insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana dell'Eporediese delimitato nella macro-area a sud sud-ovest d'Ivrea con i Comuni di Vische, Caluso, Candia Canavese e Villareggia (art. 9.2.2.);
- ⇒ è individuato nell'art. 7.1 del P.T.C. come "*Centro Storico d'interesse provinciale*";
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;

≡ infrastrutture viarie:

- è attraversato dalla ex Strada Statale n. 595 "di Mazzè" (ora di interesse provinciale dall'innesto S.S. n. 26 a Caluso - Mazzè - Confine Provincia), dalla Strada Regionale n. 11 "Padana Superiore" e dalle Strade Provinciali n. 90, n. 81 e n. 84;
- è interessato dal potenziamento della S.P. n. 81 attualmente in fase uno studio che prevede a sud della frazione di Tonengo la regolarizzazione del tracciato;

≡ assetto idrogeologico del territorio:

- è attraversato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- in base alla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 299 ettari del territorio sono classificati "aree inondabili" con tempo di ritorno 25-50 anni;
- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 419 ettari di territorio comunale (pari al **15%** del totale) nonché la previsione di un "limite di progetto tra fascia B e fascia C" di circa 0,172 Km di lunghezza;

≡ tutela ambientale:

- è interessato, per una superficie di 44 ettari, dall'Area Protetta Regionale istituita della Fascia Fluviale del Po denominata "Riserva Naturale Speciale del Mulino Vecchio";
- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10050, "Vecchio Mulino" che interessa una superficie comunale di 205 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 21 del 18/03/2008 di adozione finalizzate all'adeguamento al P.A.I. e alla Norma sul Commercio (D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006), alla reiterazione di alcuni vincoli espropriativi ed al potenziamento delle aree residenziali e produttive;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- potenziamento delle aree produttive attraverso l'individuazione di una nuova area a sud/est del territorio comunale in prossimità del comune di Rondissone pari a circa 191.390 mq; **tale localizzazione è in contrasto con le Direttive 10.4.1 e 10.4.2 delle N.d.A. del P.T.C.;**
- ridefinizione delle rete viaria urbana **senza riportare un nuovo asse stradale previsto dal P.T.C.;**
- localizzazione di nuove aree residenziali e conseguente adeguamento degli standards a Servizi;
- individuazione di un'area con destinazione a verde di circa 56.700 mq localizzata a nord del cimitero della frazione di Tonengo;

- definizione di tre poli turistici sul versante est del territorio della frazione di Casale;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti il pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità datato 14/05/2008;
- Difesa del Suolo datato 05/06/2008;
- Progettazione ed Esecuzione Interventi Edilizia Scolastica datato 14/05/2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, **si evidenzia l'incompatibilità della Variante in oggetto**;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Mazzé con deliberazione C.C. n. 21 del 18/03/2008, **si esprime giudizio d'incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, in considerazione delle motivazioni sotto riportate:
 - a) << la nuova area industriale di circa 191.390 mq contraddistinta con gli acronimi "PR1 e PR2", a sud-est del territorio comunale, è **in contrasto con le previsioni del P.T.C.**, in quanto, localizzata in zona agricola, isolata, priva di qualsiasi infrastrutturazione, ed in particolare, **contravviene alle direttive 10.4.1 e 10.4.2 delle Norme di Attuazione del P.T.C.**

A riguardo, si richiama la direttiva 10.4.1: *“I P.R.G. e le loro varianti dovranno porsi l'obiettivo prioritario di limitare il consumo di suolo a fini produttivi attraverso la **concentrazione dell'offerta**.....anche incentivando operazioni di rilocalizzazione di impianti isolati; l'eventuale previsione di nuove aree ad usi produttivi dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri: perseguire con priorità ubicazioni in **contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto**.....; **motivare e quantificare il fabbisogno anche in riferimento alle potenzialità di insediamento delle aree produttive esistenti**” e inoltre **“In ogni caso i P.R.G. e le loro varianti non potranno prevedere nuovi insediamenti singoli isolati.....”**”.*

- b) il P.T.C. prevede alcuni interventi di potenziamento della strada provinciale n. 81 che non vengono riportati nelle Tavole del nuovo Piano; nella fattispecie si evidenzia che a sud del territorio comunale, tra la C.na Nuova del Tuono e la C.na Savonera, è previsto un nuovo tracciato sostitutivo alla citata strada provinciale.

Tale carenza contrasta con la prescrizione 11.5 delle Norme di Attuazione del P.T.C., in cui è citato: *“Dalla data di approvazione del PTC i comuni non possono adottare varianti ai P.R.G. che contengano previsioni in contrasto con le indicazioni planimetriche di “nuovi tracciati” riportate nelle tavole della viabilità;” >>*

2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Mazzè e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.